

Regione Piemonte

Provincia Novara

AS.L. n.° 13

Legge Regionale n.° 56 del 5-12-1977 successive modificazioni e integrazioni

Data di elaborazione: GENNAIO 2020

Adeguamento modifiche ex officio

Progettista

STUDIO GEOLOGICO E PIANI
Via XX Settembre, 75 - 28041 ARONA (NO)
TEL. 032 241.01 - FAX 032 4842
E-MAIL: studio@geologoeplani.it

Elaborati del:

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Il Progettista

Il Progettista

PROGETTO APPROVATO

base cartografica aggiornata al: GIUGNO 2008 e parti relative alle Osservazioni al: GIUGNO 2016

Scala: 1: 10.000

Titolo dell'elaborato:

TAV. 7

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA – SCALA 1: 10.000

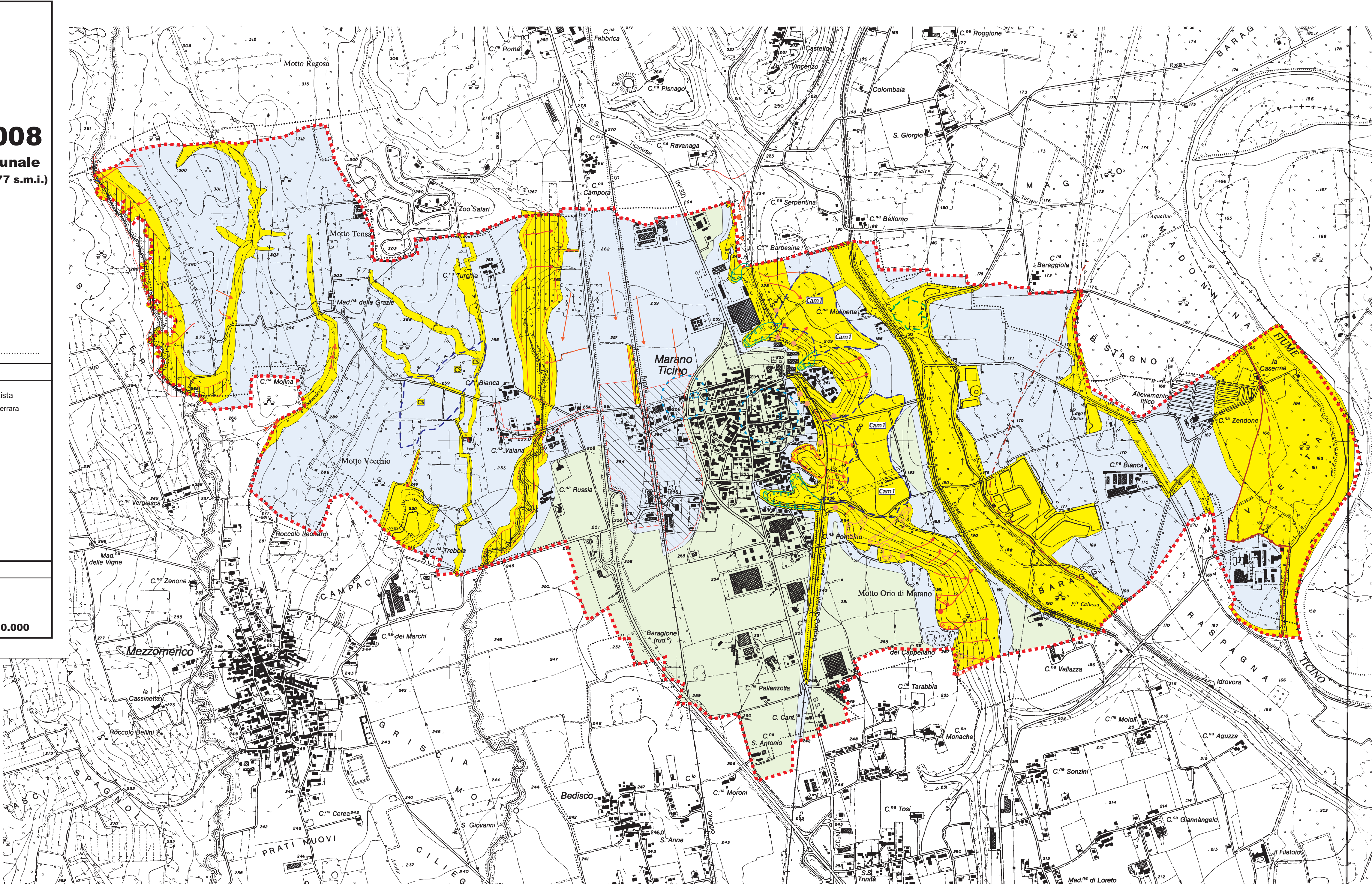
Comune di MARANO TICINO

P.R.G.C. 2008

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

Rielaborazione parziale (art.15 comma 15, L.R. 56/77 s.m.i.)

delibera C.C. n. del divenuta esecutiva il



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	Irrelevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irrelevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 17.01.2018	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 17.01.2018 (cfr. punto 8 quadro normativo di riferimento)
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione nel rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificato, o dell'intero agglomerato circoscritto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitate, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificato o dell'intero agglomerato	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni	Condizionata a: eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; rispetto di norme tecniche illustrata nelle N.T.A., con riferimento a indagini geologiche e geotecnologiche di dettaglio (cfr. punto 5 quadro normativo di riferimento)
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti.	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo, in quanto aree inedificate	Eventualmente necessari per la messa in sicurezza di aree edificate sottese	Non necessari	Necessari per la tutela degli edifici nelle aree limitate	D.M. 17.01.2018	Aree edificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati o non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio, ai sensi della N.T.E. Cfr. T.A.P.I. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio. (Punto 10°11° quadro normativo di riferimento)
IIIB	PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.								
IIIB3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e complementi.	Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore, nelle fasce PAI e nell'area di delimitazione del PGRA a terzo limite fascia B	Medio-elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità, anche se offese da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata	Medio-elevata	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone. (cfr. punto 15 quadro normativo. Rifi)

N.B. Per le aree azionate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.
Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del PAI.

LEGENDA FASCE FLUVIALI

FASCE PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO

Tavole di delimitazione delle fasce fluviali (Modifiche e integrazioni al PPSAI)

--- Limite tra la Fascia A e la Fascia B

--- Limite tra la Fascia B e la Fascia C

--- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

--- Limite esterno della Fascia C

Fasce di rispetto dei pozzi idropotabili comunali:

--- Zona tutela Assoluta e Fascia di rispetto Primaria

--- Fascia di rispetto Allargata (180 gg)

Flume Ticino (n. 328), Rio Rito (n. 333) e T. Agarno (n. 332) iscritti all'elenco delle acque pubbliche e soggetti ai disposti dell'art. 96 del R.D. 523/1904

Canale Regina Elena e Roggia Molinara di Oleggio catastalmente individuati con doppio tratto continuo e soggetti ai disposti dell'art. 14 comma 7 delle N.T.A. del PAI

Corsi d'acqua naturali e artificiali, catastalmente individuati con doppio tratto discontinuo e/o riportati sulla C.T.R.

Confine

DISSESTI TORRENTIZI E FLUVIALI

Em_A - Processi areali ad intensità media o moderata

Em_B - Processi areali ad intensità elevata

Em_L - Processi lineari ad intensità media

Em_L - Processi lineari ad intensità moderata

DISSESTI GRAVITATIVI

FORME STABILIZZATE FS10

FORME QUIESCENTI FG10

FORME ATTIVE FA10

Delimitazione conoidi e codice classificazione pericolosità

Ce : conoidi stabilizzate

Cam1 : conoidi attive e/o potenzialmente attivi a pericolosità medio moderata non protetta

Rottura sponda canale Regina Elena